



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

2011/2071(INI)

14.7.2011

PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche
(2011/2071(INI))

Relatore per parere: Crescenzo Rivellini

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. chiede l'approvazione di una legislazione specifica o di un accordo interistituzionale per assicurare che il semestre europeo abbia legittimità democratica e sia efficace;
2. osserva che l'analisi annuale della crescita contiene raccomandazioni relative alle principali azioni prioritarie della politica dell'UE; sottolinea pertanto che è necessario aggiungere un nuovo allegato sullo sviluppo sostenibile;
3. sottolinea che l'efficienza delle risorse e l'efficienza energetica sono fondamentali per promuovere una crescita sostenibile, contrastare il cambiamento climatico, migliorare la sicurezza energetica e rendere l'energia più accessibile ai consumatori e costituiscono pertanto, nel medio e lungo termine, ingredienti chiave della competitività, contribuendo peraltro in modo significativo all'uscita dall'attuale crisi economica;
4. segnala, con riferimento al rapporto dell'UNEP sull'economia verde, i benefici in campo economico e sociale derivanti dall'investire nell'economia verde, quali una maggiore crescita del PIL e del PIL pro capite, un'economia basata su un uso efficiente delle risorse, la creazione di posti di lavoro nuovi e innovativi, vantaggi in termini di capitale naturale e umano e la riduzione della povertà;
5. rileva che, secondo stime recenti della Commissione, l'UE appare destinata a raggiungere soltanto per metà l'obiettivo del 20% e i piani attuali degli Stati membri rischiano di non conseguire neanche lontanamente l'obiettivo complessivo del 20% in materia di efficienza energetica fissato nel quadro della strategia Europa 2020, il che comporterebbe occasioni mancate di crescita in un gran numero di settori e regioni e la perdita di possibilità di creare occupazione, ripercuotendosi quindi negativamente sulla produttività, la competitività e la coesione sociale dell'UE; invita la Commissione europea a elaborare orientamenti sulla metodologia di definizione degli obiettivi nazionali; invita gli Stati membri ad assumersi maggiori responsabilità riguardo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e a fornire alla Commissione europea informazioni più dettagliate;
6. segnala che esiste un elevato potenziale di riduzione dei consumi, segnatamente nei settori ad alta intensità energetica come l'edilizia, i trasporti e l'industria;
7. prende atto dell'esistenza di un nuovo "Piano di efficienza energetica 2011" (COM(2011)0109¹), approvato dalla Commissione nel marzo 2011, ma ritiene che sia il caso di adottare ulteriori misure più restrittive;
8. invita pertanto la Commissione a proporre senza indugio obiettivi nazionali giuridicamente vincolanti in materia di efficienza energetica, segnatamente nel settore edilizio, tenendo conto della situazione di partenza di ciascuno Stato membro, dei relativi

¹ GU [...]

risultati economici e dei provvedimenti precedentemente adottati in quest'ambito;

9. sottolinea che è necessario definire un obiettivo annuale concreto per l'UE in materia di efficienza al fine di ridurre il consumo di risorse e osserva che è fondamentale svincolare la crescita economica da tale consumo;
10. sottolinea che il semestre europeo di coordinamento anticipato delle politiche economiche deve riflettere l'impegno per la transizione verso un'economia sostenibile sul piano ambientale;
11. invita pertanto la Commissione a valutare se inserire in ciascuna analisi annuale della crescita una relazione sui progressi realizzati che prenda in esame gli indicatori della contabilità economica ambientale, sulla base dei moduli di cui all'articolo 3 del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai conti economici ambientali europei, e che valuti altresì la coerenza rispetto agli obiettivi di Europa 2020 in materia di cambiamento climatico ed energia;
12. reputa estremamente importante perseguire e ottenere costanti riduzioni dell'uso delle risorse estrattive, ma anche essere a conoscenza dell'entità delle riserve di risorse naturali esistenti; raccomanda quindi di completare quanto prima il regime dei conti economici ambientali con una "contabilità di magazzino" delle risorse;
13. invita la Commissione a definire indicatori essenziali di rendimento per la realizzazione degli obiettivi di efficienza delle risorse nei programmi nazionali di riforma e a includerli regolarmente nell'analisi annuale della crescita;
14. osserva che il PIL non tiene conto del capitale umano e sociale, delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici, di trasformazioni fondamentali come quelle prodotte dal cambiamento climatico e del principio in base al quale le generazioni presenti e future dovrebbero avere accesso in modo giusto ed equo alle risorse come presupposto fondamentale per la sostenibilità; sottolinea pertanto che il PIL deve essere integrato da nuovi dati e indicatori;
15. è favorevole alla proposta, contenuta nell'attuale analisi annuale della crescita, di abolire le sovvenzioni ad attività dannose per l'ambiente e sollecita una valutazione dell'attuazione di tale politica nel corso del semestre europeo 2012.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	13.7.2011
Esito della votazione finale	+: 52 -: 1 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Kriton Arsenis, Sophie Auconie, Pilar Ayuso, Paolo Bartolozzi, Sandrine Bélier, Nessa Childers, Bairbre de Brún, Esther de Lange, Anne Delvaux, Bas Eickhout, Edite Estrela, Karl-Heinz Florenz, Elisabetta Gardini, Gerben-Jan Gerbrandy, Julie Girling, Françoise Grossetête, Cristina Gutiérrez-Cortines, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Karin Kadenbach, Christa Klaß, Holger Kraemer, Jo Leinen, Corinne Lepage, Peter Liese, Linda McAvan, Miroslav Ouzký, Vladko Todorov Panayotov, Antonyia Parvanova, Andres Perello Rodriguez, Sirpa Pietikäinen, Mario Pirillo, Pavel Poc, Vittorio Prodi, Frédérique Ries, Anna Rosbach, Dagmar Roth-Behrendt, Horst Schnellhardt, Richard Seeber, Bogusław Sonik, Salvatore Tatarella, Åsa Westlund, Glenis Willmott, Sabine Wils, Marina Yannakoudakis
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Matthias Groote, Romana Jordan Cizelj, Riikka Manner, Miroslav Mikolášik, James Nicholson, Alojz Peterle, Michèle Rivasi, Crescenzo Rivellini, Giommara Uggias
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	José Bové, Lorenzo Fontana